

LA TECNICA DELLA SCUOLA

RASSEGNA
QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
SCOLASTICA

ANNO LIX - N. 17
15 APRILE 2008

EURO 2,50

VIA TRIPOLITANIA, 12 / 95127 CATANIA
TEL. 095/448780 / www.tecnicadellascuola.it



NUOVO ESAME SCUOLA MEDIA

Piero Cattaneo / PAGINA 4 DISPOSIZIONI / PAGINA 5

FORMAZIONE PERSONALE SCUOLA

/ PAGINA 9

POSTI ALL'ESTERO DIRIGENTI SCOLASTICI

/ PAGINA 8

GRADUATORIE ESAURIMENTO SCIOGLIMENTO RISERVA

Sebastiano Calogero / PAGINA 13

MONITORAGGIO OBBLIGO SCOLASTICO

Obiettivi e compiti degli istituti

Entro il 24 aprile le scuole dovranno inoltrare all'Ansas le schede sull'avvio del nuovo processo

Anna Maria Bellesia

NELLE PAGINE CENTRALI

LA TUA OPINIONE PER LA NUOVA TECNICA

Sono passati quasi dieci anni da quando, a distanza di meno di un mese dalla morte di mio padre, assunsi la direzione di questo giornale. Era il mese di settembre del 1998 e la nostra Casa editrice si trovò di fronte a tre eventi molto diversi tra loro e altrettanto epocali.

L'8 agosto si era spento Venero Girgenti che aveva assunto la direzione della rivista nel 1962 e l'aveva trasformata da giornale di didattica per la scuola elementare a testata di informazione legislativa scolastica. Era stato il primo in Italia ad avere l'idea di editare un giornale che desse agli operatori scolastici le informazioni necessarie su come accedere e lavorare nel mondo della scuola.

Il 1° settembre del 1998, "La Tecnica della Scuola" entrava nel 50° anno di vita, mantenendo inalterata la tradizione di completezza, precisione e obiettività che l'avevano caratterizzata durante i dieci lustri precedenti.

Ancora, il 1° settembre dello stesso anno nasceva il portale www.tecnicadellascuola.it, il giornale on line della Casa editrice. Una parte del portale era dedicato alla banca dati normativa scolastica più grande e completa esistente in Italia. Ancora oggi nessuno nel nostro Paese si è cimentato in un'opera di tale ampiezza: rendere disponibile on line la legislazione scolastica (indicizzata e linkata) a partire dai primi del '900 ad oggi, con un aggiornamento quotidiano.

Ora, a distanza di dieci anni da quegli eventi e di qualche mese dal 60° della rivista, ritengo che sia giusto consultare i lettori sul percorso da intraprendere nei prossimi anni.

La società cambia a ritmi sostenuti, le nuove tecnologie, applicate alla comunicazione sconvolgono ogni giorno di più il mondo contemporaneo in cui siamo tutti immersi. Il dilemma anche per noi è che cosa conservare della nostra tradizione che può essere apprezzata dai nostri lettori e che cosa mutare per andare incontro ai nuovi bisogni. Ci sono degli aspetti che vorremmo conservare e continuare a condividere con voi, ci sono dei cambiamenti che vorremmo realizzare, ma solo dopo aver ascoltato e riflettuto sul vostro punto di vista.

Ciò che vorremmo conservare appartiene al mondo dei valori: l'assoluta indipendenza dal potere; il rigore e l'obiettività nella redazione degli articoli e delle notizie; il rifiuto dell'approssimazione e della scarsa professionalità.

In che direzione, allora, spingere il cambiamento?

Nel 2007 abbiamo condotto una ricerca di mercato e fra le diverse osservazioni ci siamo soffermati su due valutazioni: la prima riguarda la richiesta di modifica del formato, la seconda attiene ai contenuti del giornale.

Su entrambi gli aspetti abbiamo deciso di procedere verso una consultazione che ci possa meglio orientare in una politica di *customer satisfaction*. **Da qui le domande che troverete pubblicate nell'ultima pagina del giornale della cui risposta vi siamo fin d'ora molto grati.**

Vorremmo continuare a realizzare un prodotto che non solo vi interessi, ma che vi piaccia. Che sia di facile consultazione e archiviazione, che rechi le notizie e le informazioni a voi necessarie per svolgere al meglio la professione.

Per far tutto questo, abbiamo bisogno di voi. Dedicateci qualche minuto per realizzare la nuova Tecnica della Scuola. Al passo con i tempi e con i vostri bisogni.

Su misura per voi.

Daniela Girgenti

VAI AL QUESTIONARIO IN ULTIMA PAGINA ►

La scuola che vorremmo

Tra i temi della politica quello della scuola è un argomento centrale e paradigmatico. La scuola come luogo di formazione intellettuale e officina del sapere è un tema fondamentale di ogni comunità moderna e di uno Stato ben ordinato. La scuola stessa è una parte attiva della società che la circonda e scambia con essa valori, credenze e comportamenti.

Il disagio della scuola, come si delinea in questi ultimi anni, è insieme causa ed effetto del disagio sociale. I progetti per potenziarne l'azione, per rendere più incisivo il suo ruolo sembrano urtare con l'immobilismo e il disinteresse. Le numerose riforme che in questi ultimi anni si sono succedute sembrano modificarne l'assetto in qualche punto sostanziale o marginale, ma lasciano intravedere un'evoluzione non ancora conclusa. Accanto ai programmi elettorali dei vari partiti, che naturalmente si propongono come migliorativi dell'esistente, ci sono ormai aspirazioni diffuse per una scuola più partecipata e consapevole dei suoi ruoli.

In questo quadro interviene anche la recente iniziativa di una lettera programmatica diffusa da un gruppo di intellettuali che si ricollega al concetto del merito e della responsabilità. Tra i firmatari dell'appello vi sono uomini di cultura, giornalisti e docenti universitari, tra i quali Giorgio Israel, Remo Bodei, Giulio Ferroni, Ernesto Galli della Loggia, Sergio Givone, Mario Pirani, Lucio Russo, Giovanni Sartori, Aldo Schiavone, Sebastiano Vassalli, Salvatore Veca.

Nella "lettera invito" rivolta ai partiti e ai candidati si pone una chiara esortazione: "sia le riforme, sia il governo e la vita della scuola a tutti i livelli dovranno ispirarsi ai criteri di merito e di responsabilità (...). L'aggiornamento dei programmi, la rior-



ganizzazione dell'istruzione superiore, l'autonomia delle scuole potranno dare risultati effettivi e duraturi solo recuperando e mettendo in pratica questi elementari principi dell'etica pubblica e privata?

L'obiettivo è quello di offrire ai giovani una scuola più qualificata ed efficace, ma insieme più esigente sul piano dei risultati e del comportamento, e quello di restituire ai docenti, spesso demotivati e resi scettici da troppe frustrazioni, il prestigio e l'autorevolezza del loro ruolo. Questo *in nuce* il senso dell'appello che mira a rendere più chiari i programmi elettorali dei vari partiti sul tema della scuola del futuro.

Abbiamo in passato rilevato come gli intellettuali italiani abbiano dato pochi contributi ad un meditato ap-

proccio al tema della scuola, lasciando che le sue tematiche fossero sviluppate dai soli addetti ai lavori, mentre la vita della società e dello sviluppo culturale è certamente un tema di più ampio respiro. Si vedano, ad esempio, i diffusi e ricorrenti dibattiti sul tema dell'educazione in Francia.

Se abbiamo compreso il messaggio, occorre dare maggior coerenza nella formulazione dei programmi, che necessitano di un rapido aggiornamento, senza decretare un'ingloriosa fine dei saperi disciplinari.

Quindi, stop alla frammentazione del sapere e niente pillole d'enciclopedismo velleitario. Una scuola matura deve valorizzare le buone pratiche e l'apprendimento critico, valutando con obiettività le effettive padronanze conseguite dagli studenti, senza condiscendenze al pressappochismo.

Occorre, inoltre, restituire al collegio dei docenti le prerogative sulla programmazione didattica, che sono limitate, e monitorare le spese inutili che gravano talvolta sul fondo d'istituto per iniziative e progetti spesso discutibili.

Se questo avrà un seguito, se si alleggerirà l'eccesso burocratico che ancora affligge la scuola e si restituirà ai docenti il piacere d'insegnare allora saremo sulla buona strada.

Elio Calabresi

DIRIGENTI TECNICI: RINVIO DIARIO DELLE PROVE

La pubblicazione in Gazzetta ufficiale del diario delle prove di preselezione del concorso pubblico, per esami, a 145 posti di dirigente tecnico da assegnare agli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero della pubblica istruzione, è stata rinviata al **3 giugno 2008**.

Lo spostamento, dovuto probabilmente all'alto numero delle domande di partecipazione, è stato comunicato dal Ministero con avviso del 18 marzo scorso, ma pubblicato sulla G.U. n. 26 - IV serie speciale dell'1/4/2008.

La casa editrice "La Tecnica della Scuola" propone tre volumi che possono essere utili per la preparazione al concorso. Maggiori dettagli a pag. 10.